



D 0037

*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Segretariato regionale per l'Emilia Romagna*  
*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
Il Segretario regionale

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *“Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”* e successive modificazioni;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *“Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, e successive modificazioni;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”*;

Vista la nota prot. n. 5994 del 14 luglio 1982 dell'allora Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici con la quale l'immobile denominato: *Chiesa e campanile di S. Maria del Carmelo*, è stato sottoposto alle disposizioni previste dalla legge 1089 del 01/06/1939;

Visto il D.D.G. del 09 marzo 2015 con il quale il Direttore Generale Bilancio ha conferito alla dott.ssa Sabina Magrini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia Romagna;

Vista la nota del 07/04/2015 ricevuta il 13/04/2015 con la quale la Parrocchia di Santa Maria del Carmine in Toscanella ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio espresso con nota prot. 7098 del 02/07/2015, pervenuta in data 03/07/2015;

Vista la delibera di dichiarazione d'interesse culturale espressa nel verbale della seduta del 15/12/2015 della Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Emilia Romagna;



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Segretariato regionale per l'Emilia Romagna*  
*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

Ritenuto che l'immobile

|               |  |
|---------------|--|
| denominato    | <b>Chiesa di S. Maria del Carmine e pertinenze</b> |
| Regione       | Emilia Romagna                                     |
| Provincia di  | Bologna  |
| Comune di     | Dozza  |
| Località      | Toscanella   |
| Sito in       | Via Emilia   |
| Numero civico | 72   |

Distinto al N.C.T./N.C.E.U. al foglio 12, particelle B, 92, 119, 186, 187, 311, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DECRETA

che l'immobile denominato **Chiesa di S. Maria del Carmine e pertinenze**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Dozza.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale Belle arti e paesaggio, ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata con il Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e s.m.i.

*Bologna, 22/01/2016*

LD / PFR  
*S* *u*

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
*Dott.ssa Sabina Magrini, Il Segretario regionale*





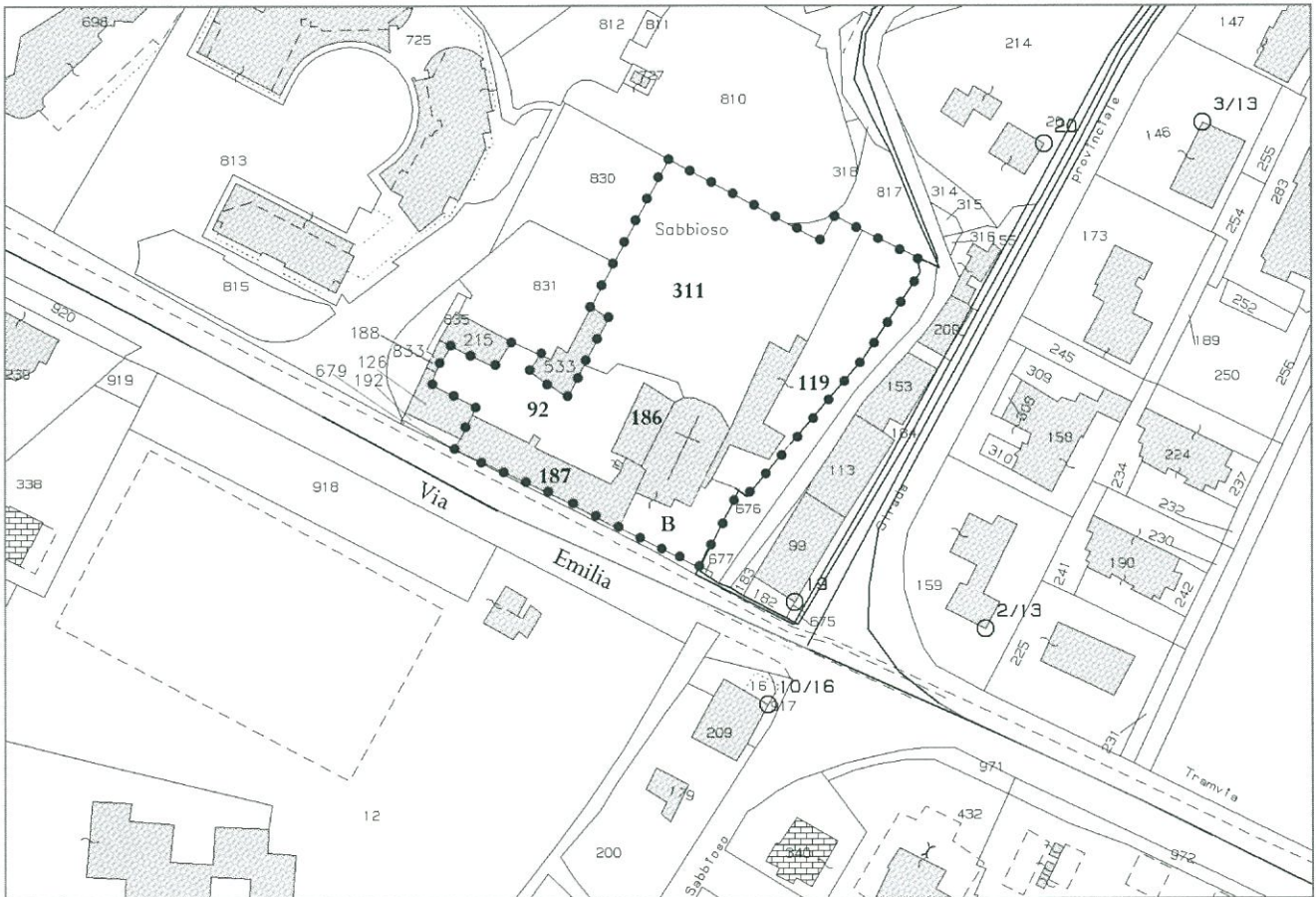


*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Segretariato regionale per l'Emilia Romagna*  
*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

**Planimetria catastale allegata**

**Identificazione del Bene**

Denominazione **Chiesa di S. Maria del Carmine e pertinenze**  
Regione Emilia Romagna  
Provincia Bologna  
Comune Dozza  
Località Toscanella  
Sito in Via Emilia  
Numero civico 72  
N.C.T./N.C.E.U. Foglio 12, particelle B, 92, 119, 186, 187, 311



Visto: IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
*Dott.ssa Sabina Magrini*, Il Segretario regionale

LD / PFR  
*[Signature]*





*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Segretariato regionale per l'Emilia Romagna*  
*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

**Relazione allegata**

**Identificazione del Bene**

|                 |  |
|-----------------|--|
| Denominazione   | <b>Chiesa di S. Maria del Carmine e pertinenze</b> |
| Regione         | Emilia Romagna                                     |
| Provincia       | Bologna  |
| Comune          | Dozza  |
| Località        | Toscanella   |
| Sito in         | Via Emilia   |
| Numero civico   | 72   |
| N.C.T./N.C.E.U. | Foglio 12, particelle B, 92, 119, 186, 187, 311    |

**Relazione storico-artistica**

La Chiesa di santa Maria del Carmine in Toscanella si trova in Dozza, Località Toscanella, via Emilia n° 72. La Chiesa è stata edificata nelle forme attuali all'inizio del Novecento sulle vestigia di una chiesa precedente, con il relativo campanile ed un annesso edificio a destinazione pastorale, un articolato edificio che circonda la chiesa su tre lati, ad essa strettamente collegato tanto da formare un complesso edilizio unico, un edificio in linea fronteggiante la via Emilia, residuo della vecchia struttura conventuale.

La nuova chiesa edificata nel '900 va a sostituirsi alla precedente chiesa di santa Maria del Sabbioso, risalente al 1576, simbolo dell'importanza riconosciuta a Toscanella come importante luogo di transito. Dal 1576 al 1783 i frati Carmelitani tennero in custodia la Chiesa del Sabbioso, abitando il convento annesso edificato negli stessi anni della chiesa, nel 1783 questi abbandonarono il convento e negli anni a cavallo dei secoli XIX e XX i poderi e i locali del Sabbioso vengono venduti e cambiano vari proprietari, tra i quali l'architetto Cosimo Morelli fino a tornare poi in possesso della curia. Successivamente la parrocchia del Sabbioso allargò i propri confini fino ad arrivare a contare 1500 abitanti, manifestando così il bisogno di una chiesa più ampia essendo la precedente piccola e pericolante, così, il 4 Novembre del 1923, venne posata la prima pietra, venne demolito il vecchio corpo di fabbrica e a giugno l'edificio era quasi completato.

Il progetto era dell'architetto locale Luigi Berti Ceroni, successivamente il complesso subì le sue principali trasformazioni nella seconda metà Novecento, principalmente a causa delle grande trasformazione liturgica e pastorale successiva al Concilio Vaticano II; a seguito del rinnovamento liturgico conseguente il concilio viene trasformata la zona presbiteriale della chiesa: l'altare principale, in origine in fondo all'abside, viene collocato al centro del presbiterio, così da permettere la celebrazione liturgica con il celebrante rivolto verso i fedeli, inoltre viene rimossa la





*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Segretariato regionale per l'Emilia Romagna*  
*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

balaustra marmorea che separava l'abside dalla zona dell'assemblea. Negli anni '80 e '90 del Novecento vengono rimossi i confessionali originali dalle loro sedi sulle pareti laterali e vengono sostituiti con confessionali di nuova concezione. Durante il corso degli anni è stato oggetto di manutenzioni costanti e risulta in buono stato.

La chiesa, il campanile e pertinenze sono da ritenersi soggetti alle disposizioni del D. Lgs. 42/2004, ai sensi degli artt. 10 e 12, per il loro interesse storico e architettonico in quanto testimonianza dell'evoluzione della comunità di Toscanella nel corso dei secoli, il campanile inoltre mantiene il ruolo originario della precedente chiesa del Sabbioso sulla quale è sorta la nuova costruzione .

arch.Olimpia Barbieri Gentili Calcagnini: *funzionario responsabile dell'istruttoria per la Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara.*

arch. Loredana Deb: *funzionario responsabile dell'istruttoria per il Segreteriato Regionale per l'Emilia - Romagna.*

Visto: IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
*Dott.ssa Sabina Magrini, Il Segretario regionale*



LD / PFR  
*S* *4*